

Terminata solo a tarda notte la riunione tra le delegazioni di Pci, Psi, Psdi e Pri

Aperta la fase del chiarimento politico tra le forze della maggioranza regionale

Ferrara: « Si è pervenuti ad un punto di notevole gravità » — Il documento del comitato direttivo regionale e del gruppo consiliare — La conferenza stampa del segretario socialista Spinelli

Assemblea all'Astoria

Sciopero della FLO domani negli ospedali

Si fermano domani per ventiquattro ore i lavoratori ospedalieri della regione. Lo ha deciso la FLO (federazione unitaria di categoria), rispettando l'indicazione delle confederazioni nazionali, che, all'adomarsi del dibattito parlamentare, hanno indetto 24 ore di sciopero da articolare per regioni. La giornata di lotta, come è costume consolidato del movimento sindacale, non avrà certamente come contrapparte i malati. Lo sciopero perciò — sottolinea il volantino della FLO — sarà realizzato garantendo i servizi di emergenza, il pronto soccorso e la presenza di almeno un infermiere per reparto.

Impegno della giunta regionale

Civitavecchia: verrà ampliato l'ospedale

Le strutture dell'ospedale di Civitavecchia saranno ampliate. La proposta di istituire sette nuovi servizi sanitari è stata discussa ieri mattina in un incontro tra l'assessore Ranalli, i sindaci di Civitavecchia e di Santa Marinella, il presidente dell'ente ospedaliero e i rappresentanti delle forze politiche. Come si ricorderà, una precedente delibera della giunta regionale per il potenziamento del nosocomio è stata bocciata dal commissario di governo.

Si è chiusa solo a tarda notte la riunione dei rappresentanti dei partiti della maggioranza regionale convocata per discutere sulla situazione aperta alla Regione con le dimissioni del socialista Dell'Unto da presidente della giunta regionale. Come noto, Dell'Unto aveva accompagnato il proprio « gesto politico » con una serie di dichiarazioni isolate, per la verità, a titolo personale (che, in pratica, oltre alla richiesta di una revisione totale della gestione della sanità gettavano sulla giunta il sospetto di voler scaricare sul personale ospedaliero la crisi del settore).

Della riunione di ieri notte nella sede di piazza Colonna del Psdi non siamo in grado — al momento di andare in macchina — di dire le conclusioni. All'incontro erano presenti per il Pci i compagni Petroselli, Ferrara e Borgna, per il Psi Palleschi, Spinelli e Redavid, per il Psdi Tappi e Pulci e per il Pri Di Bartolomei, Gatto e Bernardi. La riunione di ieri ha fatto seguito a quella di sabato scorso che come è noto era terminata senza un documento comune dei partiti della maggioranza.

La giornata di ieri è stata comunque segnata da altri avvenimenti significativi. Nel pomeriggio si è riunito il comitato direttivo regionale del Pci assieme al gruppo consiliare. In mattinata il segretario regionale socialista, Francesco Spinelli aveva, invece, tenuto una conferenza stampa. Ma andiamo con ordine. Al termine dei lavori del comitato direttivo regionale del Pci è stato emesso un comunicato che riportiamo integralmente. « Il comitato direttivo e il gruppo consiliare — dice la nota — approvano la condotta della delegazione che si

è incontrata con i partiti di maggioranza e le valutazioni politiche espresse nella dichiarazione del compagno Quattrucci, danno mandato alla delegazione di proseguire nel chiarimento politico già dato dal comitato il 14 ottobre e il 4 novembre e di decidere a tal fine, dopo l'incontro dei quattro partiti promosso dal Psdi, le iniziative da intraprendere nella giunta e nel consiglio regionale ». L'incontro a cui fa riferimento il documento è, appunto, quello terminato ieri a tarda notte dopo la chiusura del giornale.

E' di ieri anche una dichiarazione del compagno Maurizio Ferrara, vicepresidente della giunta regionale. « La vicenda regionale — ha detto Ferrara — dopo l'insediamento politico di alcune giunte assunte dal presidente della commissione sanità, è pervenuta a un punto di notevole gravità. Non si tratta solo della pretesa di imporre a tutti i partiti della maggioranza una sorta di censura preventiva che investe direttamente anche le prerogative del presidente della giunta oggi in materia di sanità, ma di una materia delicata, che è un tentativo, trasparente, di deformare la regolare dialettica tra esecutivo e maggioranza, per battere le resistenze unilaterali e pregiudiziali da imporre con una certa arroganza, alla maggioranza, contro le resistenze di ogni tipo, pilotate da settori della Dc e dai gruppi di pressione corporativi, che si oppongono a una azione che mira a ristabilire la civile convivenza negli ospedali romani e a portare avanti lo sciopero, contro il quale si



Festa alla sezione Ardeatina per la tessera '79 a Longo

Accolto da una calorosa manifestazione d'affetto il compagno Luigi Longo ha ritirato la tessera del '79, domenica mattina, nella sezione Ardeatina. Ad accoglierlo erano decine di compagni del quartiere, impegnati in questi giorni come tutti i comunisti nell'avvio della campagna di tesseramento e di proselitismo. A consegnare la tessera al presidente del Pci è stato il segretario della sezione, Alberto Villanti.

«Rapisce» il convivente di 76 anni

È gelosa del «suo» uomo e lo chiude in casa

Non voleva che incontrasse le figlie nate dal precedente matrimonio — Arrestata

«Una donna mi ha sequestrato in casa, non mi vuole fare più uscire. Venite, presto: la telefonata è arrivata ieri al 113», e subito dopo una pattuglia del commissariato Primavalle si è presentata in via Diana Marina, al numero 54, dove vivono — da anni insieme — Orlando Perucci e Balbina Greggi. Forse gli agenti pensavano di trovarsi di fronte ad una coppia giovane. Ma quello di Primavalle è un caso di gelosia un po' particolare. Lui ha 76 anni, è quasi cieco, malandato. Lei, invece, ne ha 54, ed è ancora energica e forte. Tant'è vero che quando si è presentata la polizia non ha voluto aprire la porta, e quando gli agenti sono entrati ha tentato di fermarli. Così è stata arrestata.

In arrivo i nuovi elenchi del telefono

Da oggi elenchi telefonici nuovi (nel vero senso della parola) per il milione di abbonati di Roma e provincia. La distribuzione, iniziata questa mattina senza furgoni SIP, terminerà nel giro di pochi giorni. Le novità, quest'anno, non sono davvero poche: anzitutto la copertina. E' scomparsa, o meglio rimandata di poche pagine, la copertina zeppa di pubblicità, sostituita, questa volta da una « cornice » contenente una elegante fotografia di Villa Doria Pamphili. Novità anche all'interno: l'avanti-elenco è stato ristrutturato (è tornato a 4 colonne, una misura gradita ai deboli di vista). Gli elenchi sono infine corredati dalla nuova guida ai prefissi telefonici di tutte le località italiane e di quelle (le principali europee). Migliaia di numeri anche per le « Pagine gialle » con più colori, più tavole e informazioni quartiere per quartiere.

Ha scioperato anche il cavallo



Tutte in fila, le 79 «bottecelle» della capitale — tante ne sono rimaste — con relativi cavalli, si sono fermate in piazza Venezia. Sembra una foto per cartolina, ma non lo è: sono i vetturini romani che ieri sono scesi in sciopero. Perché? Le bottecelle sono uno dei simboli di « Roma e er sindaco » distrugge « la tradizione », si legge ieri su uno dei cartelli attaccati alle carrozze. Le cose, però, non stanno esattamente così.

Fra le richieste infatti c'è quella di trasformare cinquanta licenze per taxi: «bottecelle», in altrettante licenze per taxi: e nasce da un estremo impegno di una commissione consiliare delle precedenti amministrazioni guidate dalla Dc. Ma la giunta democratica è contraria ad un provvedimento che ver-

Sono già tre le donne ricoverate per abortire

Oggi a Villaverde le prime interruzioni di gravidanza

L'occupazione cesserà contemporaneamente al primo intervento - Saranno effettuate 6 operazioni ogni settimana

A Villaverde hanno vinto le donne. Da oggi cominceranno gli interventi per l'interruzione della gravidanza. In lista d'attesa, ricoverate già da una settimana, tre donne. Subito dopo la prima operazione cesserà l'occupazione che dura, ormai, da più di due settimane.

Centinaia in corteo per salvare il Civas dagli smembramenti

«La casa dello studente non può essere dimezzata»

Manifestazione davanti al ministero degli Esteri, che dovrebbe occupare stanze con 200 posti letto e la mensa

«Giù le mani dal Civas», «Il posto letto non si tocca»: con questo slogan centinaia di studenti, fuorisede, lavoratori dell'opera universitaria sono sfilati ieri in corteo da piazzale Ponte Milvio al Ministero degli Affari Esteri. Il motivo della manifestazione è sempre impedire che la casa dello studente del Flaminio (l'ex Civas) sia dimezzata, e i posti letto per i fuori sede calino improvvisamente da 450 a 250.



Per protestare contro questa decisione i sindacati Cgil, Cisl, Uil; il Consiglio degli studenti, la Lega universitaria per il lavoro hanno organizzato la manifestazione di ieri alla quale hanno aderito il consiglio di amministrazione e dell'opera universitaria, e il consiglio della Cx circoscrizionale. «Non si tratta — è stato detto nel corso del comizio — di contrapporre i diritti degli studenti italiani a quelli stranieri. Il diritto allo studio di tutti non si tocca, ma il Mi-

Dopo il voto in Comune sulla zonizzazione continua una campagna fatta solo di «no», ma con quali idee?

Equo canone: tra Filippi e Borgomeo una DC «strabica»

Sembra che non accenni a placarsi «l'ira funesta» di Renzo Filippi e di una parte della Dc romana (compresi, evidentemente, alcuni redattori de «Il Popolo») contro la divisione in zone — ai fini dell'equo canone — operata dal consiglio comunale il 31 ottobre.

La cosa è ovviamente legittima; anzi, sarebbe logico che la Dc, divisa, isolata e battuta nell'applicazione dell'art. 18 della legge sull'equo canone, pur ribadendo i motivi della sua polemica, precisasse una sua linea, approvando una sua proposta. Così non è, invece. Filippi prosegue un suo strano «discorso sul metodo», basato su sue interpretazioni dei fatti, e su sostanziali inesattezze, senza dire una parola sul merito, salvo ricordare le generiche ed ambivalenti critiche che la Dc aveva enunciato sulla prima proposta avanzata dalla giunta, e senza minimamente tentare di spiegarci, e di spiegare, perché l'orientamento del gruppo capitolino della Dc sia stato opposto a quanto emergeva dalle consultazioni con le forze sociali e le circoscrizioni. Mentre «Il Popolo» ospita disinvoltamente critiche di segno opposto al provvedimento comunale, senza precisare la posizione ufficiale sua e della Dc.

Sostanziali inesattezze, abbiamo detto. Vogliamo anche ricordare quelle più robuste: non è affatto vero che la commissione consiliare proposte concrete di modificazione dei perimetri, avendo essa invece impegnato larga parte delle sedute nel chiedere (ed ottenere, contrariamente al passato) chiarimenti, notizie, giustificazioni, e rinunciando soltanto una generica linea di espansione delle zone centrale e intermedia. E qui, accanto alle inesattezze, una omissione: quella di non ricordare che, a sostenere il restringimento delle zone privilegiate (centrale e intermedia) furono indirizzate la maggioranza dei pareri raccolti dalla giunta: circoscrizioni, Sunia, Federazione sindacale unitaria.

Invito ai calvi che si vergognano di portare il parrucchino e... a quelli che già lo portano

A ROMA, lunedì 6 e martedì 7, presso il CENTRO T.F. Via Gianburrini, 8/20 Tel. 06-752429 — dalle 9 alle 19 — ci sarà anch'io CESARE RAGAZZI — quello della foto — bolognese, calvo, titolare dei Laboratori T.F.



Venite, desideriamo dimostrarVi come un calvo possa riavere dei capelli veri, naturali. Capelli da pettinare con la riga, senza riga; all'indietro, come gli pare. Capelli veri, da lavare con lo shampoo quando vuole, da farci all'amore o tuffarsi in mare senza il timore di... perdere la testa. Venite. Resterete prima sbalorditi, poi entusiasti del nostro Sistema T.F., della nostra serietà, dei nostri risultati. E dei Vostri!... Per un appuntamento riservato, ma senza alcun impegno, telefonateci

arte e tecnica dei capelli veri Lucio Buffa